

***UN GIOIELLO DEL MOTORISMO ITALIANO A******RÉTROMOBILE PARIS***

***La Maserati 26B della collezione del Museo Nazionale dell’Automobile esposta nello stand di Auto e Moto d’Epoca, il salone del Classic che porterà appassionati e grandi dealer europei a Bologna tra il 26 e il 29 ottobre 2023.***

Macchina organizzativa in pieno fermento per **Auto e Moto d’Epoca**. Il salone dell’auto e delle moto storiche taglia nel 2023 due traguardiimportanti: **40 anni di storia e prima edizione** nella nuova casa a Bologna, tra il 26 e il 29 ottobre 2023.

Nel countdown verso Bologna, è partita anche la road-map di Auto e Moto d’Epoca con la partecipazione alle più importanti fiere europee. Dopo la presenza a gennaio al *Classic Car Show* di Maastricht, è la volta del prestigioso **Rétromobile di Parigi**, appuntamento internazionale per gli appassionati dal 1 al 5 febbraio 2023. Auto e Moto d’epoca è presente con lo stand B007 al Padiglione 2.

Ambasciatrice a Parigi della cultura Heritage italiana sarà un gioiello della collezione del MAUTO - Museo Nazionale dell’Automobile di Torino: **la Maserati 26B del 1928.** Il modello 26 fu **la prima vettura con il marchio del Tridente** e fu subito vincente, aggiudicandosi il primo posto alla Targa Florio del 1926 nella categoria 1500 cc. L’anno successivo esordì la sua evoluzione, la 26B, con motore a 8 cilindri in linea con il quale Alfieri Maserati si aggiudicò il terzo posto assoluto alla Targa Florio del 1927. Nel 1928 l’auto conquistò **il prestigioso Campionato Italiano Marche**. Secondo i fratelli Maserati è “la prima macchina costruita nelle nostre officine” nonché una delle prime vetture entrate nella collezione del MAUTO.

“*La cultura dell’auto storica italiana è grandemente apprezzata in Europa sia per la qualità del conservato che per la diffusione della passione tra le persone* – spiega l’organizzatore di Auto e Moto d’Epoca, **Mario Carlo Baccaglini** -. *Quest’anno possiamo contare su un incentivo in più per aumentare il numero di partecipanti dall’estero: la nuova sede a BolognaFiere, nel cuore della Motor Valley, offre molti più servizi, spazi e una maggiore facilità di accesso, sia a visitatori che espositori. L’interesse, come dimostrano i 400 espositori che hanno partecipato all’Open Day di Bologna, è già molto alto*”.

Oltre a 235 mila metri quadrati di esposizione (il doppio del 2022), 14500 parcheggi e la comodità dei collegamenti aerei e autostradali, l’edizione 2023 di Auto e Moto d’Epoca offre già una novità: l’ingresso di Alessandro Altinier nel team organizzativo come nuovo responsabile moto, settore a cui verrà dato grande spazio a Bologna, per divulgare **sempre più la cultura delle moto classiche**”.

Per informazioni:  
Barbara Papuzzi | Press Office |M +39 333 6535410 | [barbara.papuzzi@secnewgate.it](mailto:barbara.papuzzi@secnewgate.it)

Tommaso Vesentini | Editorial Content |M +39 3283615617 | [tommaso.vesentini@gmail.com](mailto:tommaso.vesentini@gmail.com)

**SCHEDA “MASERATI 26B”**

**ITALIA 1928 - ANNI DI PRODUZIONE 1927-1930**

Il 1° dicembre 1914 nacque a Bologna la Società anonima Officine Alfieri Maserati, un’azienda destinata a ricoprire un ruolo importante nella storia e nella cultura dell’automobile sportiva. Artefici di questa storia e di questa azienda furono i sei fratelli Maserati, nati a Voghera da Rodolfo e Carolina Losi tra il 1881 e il 1898: Carlo, Bindo, Alfieri, Mario, Ettore ed Ernesto. Tutti impegnati nella progettazione e realizzazione di automobili a eccezione di Mario, pittore, che è ritenuto – seppur non con certezza – l’ideatore del marchio della Casa, il Tridente, ispirato alla statua del Nettuno dell’omonima piazza di Bologna.

Il modello 26 fu la prima vettura con il marchio del Tridente e fu subito vincente, aggiudicandosi il primo posto alla Targa Florio del 1926 nella categoria 1500 cc. L’anno successivo esordì la sua evoluzione, la 26B, con motore a 8 cilindri in linea, sovralimentato da compressore Roots, e distribuzione a doppio albero a camme in testa, con il quale Alfieri Maserati si aggiudicò il terzo posto assoluto alla Targa Florio del 1927. Nonostante la forzata interruzione alle corse di Alfieri a causa di un incidente alla Coppa di Messina, la 26B aveva ormai ottenuto il favore dei piloti e nel 1928 conquistò il prestigioso Campionato Italiano Marche.

Secondo i fratelli Maserati è «la prima macchina costruita nelle nostre officine» ed è anche una delle prime vetture promesse a Carlo Biscaretti di Ruffia, nel 1933 «Ordinatore provvisorio» del costituendo Museo. Per trovarla e restaurarla Biscaretti dovette attendere tre anni, ma il suo curriculum è di tutto rispetto: nata ancora con numerazione Diatto, azienda con la quale Alfieri Maserati collaborava come pilota e meccanico, ha corso, vinto, subito modifiche ed è passata di mano in mano, fino a ritornare, nei primi anni trenta, alle Officine Maserati. È lei la capostipite di una lunga e nobile stirpe.

**Motore** 8 cilindri

**Cilindrata** 1980 cc

**Potenza** 155 CV a 5300 giri/min.

**Velocità** 180 km/h

**AUTO E MOTO D’EPOCA**

Auto e Moto d’Epoca è il più grande mercato di auto e ricambi d’epoca d’Europa, e rappresenta da anni l’appuntamento internazionale più importante per gli appassionati di motori e della più vasta cultura legata all’automotive. Ad Auto e Moto d’Epoca collezionisti e appassionati possono scegliere tra le oltre 5.000 auto delle principali case automobilistiche messe in vendita, trovare prezzi di ricambio originali, nonché automobilia di ogni prezzo e marchio. Inoltre, ad Auto e Moto d’Epoca vivono la storia e la cultura dei motori: all’interno del Salone ci si immerge nel passato e si tocca con mano il presente e il futuro del mondo dell’auto. Anche per questo Auto e Moto d’Epoca è un evento intergenerazionale, in grado di emozionare tutti: uomini, donne, giovani, appassionati o semplici curiosi. Un evento da cui si esce arricchiti: di bellezza, sogni e creatività.

**MAUTO - MUSEO NAZIONALE DELL’AUTOMOBILE**

Fondato nel 1933, è uno dei musei dedicati all’automobile più famosi al mondo. Fu Carlo Biscaretti di Ruffia (figlio di Roberto), aristocratico torinese nato nel 1879, a concepirlo, idearlo, radunarne la collezione iniziale, battersi per farlo nascere e adoperarsi tutta la vita per dargli una sede dignitosa. Aperto al pubblico nell’autunno del 1960 nella sede progettata dall’architetto Amedeo Albertini, fu completamente rinnovato e ampliato in occasione del 150° Anniversario dell’Unità d’Italia su progetto dell’architetto Cino Zucchi. Nel 2011 il MAUTO riapre, dopo quattro anni di chiusura, con il nuovo percorso allestito dallo scenografo franco-svizzero François Confino, che valorizza in modo efficace la straordinaria collezione di automobili: due anni dopo il Times lo annovera tra i 50 musei più belli al mondo. Contemporaneo e avveniristico, conserva una collezione tra le più rare e interessanti nel suo genere, con quasi 200 automobili originali di 80 diverse marche, ciascuna contestualizzata da spettacolari scenografie inserite in percorso espositivo inclusivo e completamente accessibile.